BLACK SEAS

Composizioni per l'occhio sonico

La Biennale di Venezia

61. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Biografie

Anca Benera & Arnold Estefán

Anca Benera & Arnold Estefán lavorano insieme come duo artistico dal 2012 e attualmente risiedono a Vienna. La loro pratica artistica spazia dalle installazioni multimediali alla scultura e al disegno, esplorando i punti di incontro tra storia, ambiente e le politiche delle risorse. Le loro opere recenti indagano il modo in cui gli immaginari militari rimodellano i paesaggi, le condizioni climatiche e le comunità, analizzando come i conflitti del passato continuano a influenzare gli ambienti in cui viviamo e i futuri che immaginiamo.

Il loro lavoro è stato esposto in musei e biennali, tra cui Manifesta 15, Barcellona (2024); Biennale di Kiev (2025, 2023, 2015); Kunsthalle Mainz (2025); Matsudo International Science Art Festival, Tokyo (2025); Creative Time Summit, New York (2024); 1° Klima Biennale, Vienna (2024); Art Encounters, Timișoara, Romania (2024 – solo); Neuer Berliner Kunstverein, Berlino (2023 – solo); Whitechapel Gallery, Londra (2022); Museum Tinguely, Basilea (2022); Migros Museum, Zurigo (2021); Ludwig Museum, Budapest (2021); Talbot Rice Gallery, Edimburgo (2021); 39° EVA International – Biennale d'Irlanda (2020); MUCEM, Marsiglia (2019); Biennale Art Encounters, Timișoara (2019, 2017); Frac des Pays de la Loire, Nantes (2018); MUMOK, Vienna (2017); ZKM, Karlsruhe (2016); Biennale di Vienna, MAK (2015); Off-Biennale, Budapest (2017, 2015); Kunsthalle Wien, Vienna (2014); 13° Biennale di Istanbul (2013) e La Triennale, Palais de Tokyo, Parigi (2012).

Sono i vincitori del Premio Birgit Jürgenssen 2022 e sono stati i primi borsisti creativi del Postsocialist Art Centre dell'UCL a Londra nel 2023.

Corina Oprea

Corina Oprea è curatrice e scrittrice che lavora all'intersezione tra l'arte contemporanea, performance e cultura visiva. La sua attività comprende la realizzazione di mostre basate sulla ricerca, la programmazione di eventi pubblici e la collaborazione transnazionale, con un focus particolare sugli approcci pedagogici decoloniali, femministi e critici.

Ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Loughborough (Regno Unito) con una tesi dal titolo *The End of the Curator – On Curatorial Acts as Collective Production of Knowledge* (La fine del curatore – Gli atti curatoriali come produzione collettiva di conoscenza), in cui definisce le mostre e la pratica curatoriale come spazi di ricerca condivisa e di trasformazione istituzionale.

Attualmente è curatrice ospite presso IASPIS – Il Programma internazionale svedese per le arti visive, il design e l'architettura di Stoccolma. Ha fatto parte del team curatoriale di Timișoara 2023 – Capitale europea della cultura, dove ha contribuito al programma dedicato alle arti visive e alle performance e ha co-curato le mostre *Chronic Desire – Sete Cronică* e *Zona &*. In precedenza ha ricoperto incarichi curatoriali presso il Moderna Museet (Stoccolma), è stata direttrice artistica della Konsthall C (Stoccolma) e caporedattrice di *L'Internationale Online*. È editrice e coeditrice di diverse pubblicazioni, tra cui *Climate: Our Right to Breathe* (K Verlag, 2022). Nata a Bucarest, vive e lavora a Stoccolma.

Diana Marincu

Diana Marincu è curatrice, critica d'arte e direttrice artistica della Fondazione Art Encounters a Timișoara. È membro dell'Associazione Internazionale dei Critici d'Arte (AICA) e fa parte del consiglio direttivo dell'Associazione Internazionale dei Curatori d'Arte Contemporanea (IKT). Il suo lavoro si concentra sulle strategie visive e narrative della costruzione dell'immagine e sulla svolta postumana nell'arte contemporanea. Ha conseguito un dottorato in Storia dell'arte presso l'Università Nazionale di Arte di Bucarest, dove la sua ricerca si è focalizzata sui discorsi curatoriali relativi alla costruzione dell'identità nelle esposizioni internazionali, nazionali e regionali. Nel 2017 ha co-curato insieme ad Ami Barak la seconda edizione della Biennale Art Encounters, intitolata *Life: A User's Manual*, e durante la Stagione Romania-Francia 2018–2019 ha curato due mostre, accompagnate da cataloghi, in Francia, presso il MUCEM di Marsiglia e il FRAC des Pays de la Loire. Nell'ambito del programma da lei sviluppato per la Fondazione Art Encounters, Diana Marincu approfondisce le connessioni tra le scene artistiche della regione, instaura collaborazioni e coproduzioni artistiche e sostiene le nuove generazioni di artisti.